

Ente

Comune di Imer

1923 - 1927

Luoghi

Imer (TN)

Archivi prodotti

Periodo postunitario - Ordinamento italiano, 1923 - 1927

Comune di Imer, 1923 - 1927

Storia

Il comune di Imèr si trova nella valle di Primiero, valle dolomitica percorsa dal torrente Cismon e confinante a nord con la Val di Fiemme attraverso il passo Rolle, ad ovest con il Tesino attraverso il passo Broccon, a sud e ad est con il Veneto. Percorrendo la strada statale che risale la gola scavata dal torrente, sul versante opposto rispetto alla vecchia strada dello Schenèr - nome anche del corso d'acqua e del lago sottostanti - l'abitato di Imèr e le sue frazioni si presentano come i primi insediamenti umani della valle. Il paese è attraversato inoltre da un torrente minore, che scorre trasversalmente rispetto alla strada principale - il Rivo di San Pietro - il quale, un tempo minaccia costante di inondazioni, oggi canalizzato razionalmente, è parte integrante dell'organizzazione urbana. Al termine della prima guerra mondiale, in seguito alla pace di S. Germain conclusa il 10 settembre 1919, il Trentino viene annesso al Regno d'Italia. Tuttavia, nel complesso della vicenda giuridica dei comuni trentini, l'evento che fa da "spartiacque" tra il regime amministrativo austro-ungarico e quello italiano è l'entrata in vigore il 13 gennaio 1923 della legge comunale italiana (R.D. n. 9 del 11 gennaio 1923). Successivamente, il nuovo accentramento amministrativo voluto dal regime fascista riduce il numero dei comuni trentini da 356 a 117. Solo nel secondo dopoguerra sarà possibile la ricostruzione della quasi totalità degli ex comuni. Con provvedimento del 15 dicembre 1927 i comuni di Imèr e Mezzano vengono unificati con la denominazione "Comune di Mezzano-Imèr", mentre il decreto legislativo del 21 gennaio 1947 permette alle due frazioni di separarsi nuovamente in municipalità autonome.